



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DELL'AQUILA

Amministrazione Centrale

Area Affari Generali

Checklist compiti del RUP relativi alle procedure di affidamento di beni e servizi volti a garantire l'applicazione della normativa in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione.

Le sfere di azioni attribuite al Responsabile unico del Procedimento (RUP) nella materia degli appalti sono essenzialmente di due generi:

- quelle enunciate direttamente dalla legge (art. 31 comma 4 del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i.) e specificate nelle Linee Guida ANAC n. 3 - Nomina, ruolo e compiti del responsabile unico del procedimento per l'affidamento di appalti e concessioni;
- quelle di natura "residuale" quindi non esplicitate ma da ricavare per sottrazione alle competenze di altri soggetti, laddove funzionali alle altre attività del RUP e contenute in altri atti, compreso ad esempio il Piano di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza adottato dall'Amministrazione.

Questo complesso normativo giustifica pertanto il consolidato orientamento dottrinale e giurisprudenziale che fa del **RUP** degli appalti il "*dominus delle procedure*", dotato di competenze molto ampie, con autorità decisionale in tutte le fasi del procedimento (programmazione, progettazione, affidamento, esecuzione).

Il RUP deve essere dotato di competenze professionali adeguate ai compiti che deve compiere; l'ufficio di RUP è obbligatorio e non può essere rifiutato.

FASE DELLA PROGRAMMAZIONE DELLA GARA

(adempimenti attinenti la prevenzione di fenomeni corruttivi e trasparenza)

Il RUP **definisce il fabbisogno di beni e servizi**, in particolare "*formula proposte*", in modo rispondente alle necessità effettive della stazione appaltante, evitando arbitrari ed artificiosi frazionamenti di spesa, **con l'obbligo ove la previsione di spesa sia superiore ai 40.000 euro (senza iva) di proporre l'inserimento nel Programma biennale di forniture e servizi**, che dopo l'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione, verrà pubblicato sulla piattaforma del MIT e sul Portale di Ateneo.

Spetta sempre al RUP **richiedere** in corso di anno, ove ne ricorrano i presupposti normativi¹, **eventuali modifiche e/o integrazioni al Programma biennale di forniture e servizi**.

¹ D.M. 16/01/2018 n. 14 "*Regolamento recante procedure e schemi tipo per la redazione e pubblicazione del programma triennale dei lavori pubblici, del programma biennale per l'acquisizione di forniture e servizi e dei relativi elenchi annuali e aggiornamenti annuali*", in particolare art. 7 commi 8 e 9 :

I programmi biennali degli acquisti di forniture e servizi sono modificabili nel corso dell'anno, previa apposita approvazione dell'organo competente, da individuarsi, per gli enti locali, secondo la tipologia della modifica, nel rispetto di quanto previsto all'articolo 21, comma 1, secondo periodo, del codice, qualora le modifiche riguardino:
a) la cancellazione di uno o più acquisti già previsti nell'elenco annuale delle acquisizioni di forniture e servizi;
b) l'aggiunta di uno o più acquisti in conseguenza di atti amministrativi adottati a livello statale o regionale;
c) l'aggiunta di uno o più acquisti per la sopravvenuta disponibilità di finanziamenti all'interno del bilancio non prevedibili al momento della prima approvazione del programma, ivi comprese le ulteriori risorse disponibili anche a seguito di ribassi d'asta o di economie;
d) l'anticipazione alla prima annualità dell'acquisizione di una fornitura o di un servizio ricompreso nel programma biennale degli acquisti;



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DELL'AQUILA

Amministrazione Centrale

Area Affari Generali

Nel caso di contratti di durata il RUP deve monitorare le future scadenze contrattuali e procedere entro 120 giorni dalla scadenza del contratto in essere, volto a garantire la fruizione di beni e/o servizi ricorrenti, ad attivare presso le strutture amministrative competenti, le procedure di gara per identificare il nuovo contraente o ricorrendone i presupposti normativi e contrattuali procedere ad eventuali proroghe e/o rinnovi.

Il “riaffidamento all’operatore economico uscente”, senza il ricorso a procedure di gara aperte, è ammesso **in via del tutto eccezionale**, ai sensi della normativa vigente ove il RUP fornisca adeguata, puntuale e rigorosa motivazione delle ragioni che hanno indotto a derogarvi (facendo, in particolare, riferimento al numero eventualmente circoscritto e non adeguato di operatori presenti sul mercato, al particolare e difficilmente replicabile grado di soddisfazione maturato a conclusione del precedente rapporto contrattuale ovvero al peculiare oggetto e alle specifiche caratteristiche del mercato di riferimento)².

FASE DELLA PROGETTAZIONE DELLA GARA

(adempimenti attinenti la prevenzione di fenomeni corruttivi e trasparenza)

- a) **Il RUP**, sentiti gli uffici amministrativi competenti, **propone la procedura di scelta del contraente**, verificando, anzitutto, la presenza dei beni e servizi in Convenzioni Consip attive sul MEPA. Se l’importo è superiore ai 5000 euro vi è l’obbligo del ricorso al MEPA, fatta salva la ricorrenza dei casi in cui il RUP è autorizzato ad operare fuori da tale mercato (esempio acquisti destinati funzionalmente ad attività di ricerca, etc.)

La normativa attuale prevede la possibilità di procedere per affidamenti **fino a 139.000,00 euro iva esclusa all’affidamento diretto**, anche senza la consultazione di più operatori economici³, fermi restando il rispetto dei principi di cui all’art. 30 del Codice dei Contratti Pubblici, e l’esigenza che siano scelti soggetti in possesso di pregresse e documentate esperienze analoghe a quelle oggetto di affidamento, anche individuati tra coloro che risultano iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante, e comunque nel rispetto del principio di rotazione.

Per importi superiori ai 139.000,00 euro e fino a 215.000,00 euro è possibile procedere all’affidamento previa consultazione di almeno cinque operatori economici, ove esistenti, nel rispetto di un criterio di rotazione degli inviti, che tenga conto anche di una diversa dislocazione territoriale delle imprese invitate.

Il RUP, per il tramite degli uffici amministrativi competenti, deve dare evidenza dell’avvio della procedura negoziata tramite pubblicazione di un avviso nel sito internet istituzionale (misura di trasparenza), nonchè pubblicare l’avviso sui risultati della procedura con indicazione dei soggetti invitati.

e) la modifica del quadro economico degli acquisti già contemplati nell’elenco annuale, per la quale si rendano necessarie ulteriori risorse. Un servizio o una fornitura non inseriti nell’elenco annuale possono essere realizzati quando siano resi necessari da eventi imprevedibili o calamitosi o da sopravvenute disposizioni di legge o regolamentari. Un servizio o una fornitura non inseriti nella prima annualità del programma possono essere altresì realizzati sulla base di un autonomo piano finanziario che non utilizzi risorse già previste tra i mezzi finanziari dell’amministrazione al momento della formazione dell’elenco, avviando le procedure di aggiornamento della programmazione.

² Vedi il Regolamento per l’acquisizione di servizi e forniture di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria in particolare art. 1 commi 6 e seguenti.

³ L’eventuale confronto dei preventivi di spesa forniti da due o più operatori economici rappresenta comunque una best practice. Inoltre l’eventuale confronto tra preventivi non presuppone l’utilizzo di un criterio di aggiudicazione.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DELL'AQUILA

Amministrazione Centrale

Area Affari Generali

Resta ferma la possibilità per il RUP, previa adeguata motivazione, di far ricorso a procedure ordinarie anziché a quelle semplificate.

Per importi superiori ai 215000,00 euro si deve far ricorso ad una procedura di gara aperta ai sensi dell'art. 60 del Codice degli Appalti.

Il RUP dovrà predisporre un **capitolato prestazionale** (in cui indicare l'eventuale quota della prestazione del servizio non subappaltabile motivando la scelta) ed individuare il **criterio di aggiudicazione** sulla base di quanto indicato nell'art. 95 del Codice degli Appalti.

Sono aggiudicati esclusivamente sulla base del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo:

- a) i contratti relativi ai servizi sociali e di ristorazione ospedaliera, assistenziale e scolastica, nonché ai servizi ad alta intensità di manodopera, come definiti all'articolo 50, comma 1, fatti salvi gli affidamenti ai sensi dell'articolo 36, comma 2, lettera a);
- b) i contratti relativi all'affidamento dei servizi di ingegneria e architettura e degli altri servizi di natura tecnica e intellettuale di importo pari o superiore a 40.000 euro;
- b-bis) i contratti di servizi e le forniture di importo pari o superiore a 40.000 euro caratterizzati da notevole contenuto tecnologico o che hanno un carattere innovativo.

Può essere utilizzato il criterio del minor prezzo per i servizi e le forniture con caratteristiche standardizzate o le cui condizioni sono definite dal mercato, fatta eccezione per i servizi ad alta intensità di manodopera di cui al comma 3, lettera a).

- b) **Il RUP acquisisce**, quindi, il **codice identificativo di gara** (CIG) o CIG -SIMOG (se l'importo dell'affidamento è superiore ai 40.000 euro, provvedendo poi al perfezionamento dello stesso, onde consentire l'acquisizione della PASSOE da parte dell'affidatario) sul Portale dell'ANAC.
- c) **Il RUP inoltra** agli uffici amministrativi competenti, il **modulo per attivare la procedura di acquisto**, disponibile al seguente indirizzo <https://www.univaq.it/section.php?id=695> "Modulo attivazione procedura di acquisto".

Al modulo andranno allegate eventuali schede tecniche dei beni richiesti o bozze dei patti fogli e condizioni che devono regolare l'aspetto contrattuale del servizio e/o bene che si intende acquisire.

Al modulo **Il RUP deve allegare la dichiarazione attestante l'assenza di un conflitto di interessi anche solo "potenziale"**.

Il conflitto di interessi che rileva ex art. 42, comma 2, del Codice dei Contratti Pubblici⁴, fa riferimento a tutte le situazioni in grado di compromettere, anche solo potenzialmente, l'imparzialità; ipotesi che si verificano quando il soggetto chiamato ha svolto una funzione strumentale alla conduzione di una

⁴ Rileva a tal fine anche la delibera ANAC n. 494 del 5.06.2019 recante "Linee guida per l'individuazione e la gestione dei conflitti di interesse nelle procedure di affidamento dei contratti pubblici", ai sensi del citato art. 42 del Codice dei Contratti Pubblici, che hanno natura non vincolante per i destinatari.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DELL'AQUILA

Amministrazione Centrale

Area Affari Generali

gara di appalto è portatore di interessi della propria o dell'altrui sfera privata, che potrebbero influenzare negativamente l'esercizio imparziale ed obiettivo delle sue funzioni.

Questa dichiarazione deve essere raccolta a fascicolo della procedura di acquisto e deve essere soggetta a controlli a campione, ex art. 71 del D.P.R. n. 445/2000, salvo il controllo di ufficio quando insorga il sospetto della non veridicità delle informazioni ivi riportate o in caso di segnalazione da parte di terzi.

FASE DELLA SCELTA DEL CONTRAENTE

(adempimenti attinenti la prevenzione di fenomeni corruttivi e trasparenza)

- d) Il RUP, per il tramite degli uffici amministrativi competenti, adotta la determina a contrarre o atto equivalente, che deve contenere gli elementi descritti nell'art. 32, comma 2, del Codice dei Contratti Pubblici:
- Oggetto dell'affidamento
 - Importo
 - Nominativo del fornitore
 - Le ragioni della scelta
 - Il possesso da parte sua dei requisiti di carattere generale, nonché il possesso dei requisiti tecnico-professionali, ove richiesti.

L'adozione di un atto equivalente alla determina è raccomandato per gli importi pari o inferiori ad euro 5.000 oltre iva.

In un'ottica di semplificazione e velocità delle procedure è possibile che l'ordine di acquisto (*c.d. ordine UGOV*) possa assumere la funzione di atto equivalente alla determina in forma semplificata e sostituisce pertanto sia il decreto a contrarre che quello di aggiudicazione.

In questo caso "la motivazione" e le "ragioni della scelta" vanno inserite nell'ordine di cui trattasi nel campo "note/motivazione" della sezione trasparenza.

La motivazione ad esempio può riguardare il fine di pubblico interesse che si persegue con l'acquisto mentre le ragioni di scelta possono riguardare la congruità del prezzo offerto o la qualità tecnica.

La determina e/l'atto equivalente (es. ordine UGOV) vanno pubblicate immediatamente sul sito Amministrazione Trasparente a cura del RUP.

- e) **Il RUP deve monitorare i tempi di svolgimento delle procedure di affidamento** che per gli affidamenti diretti è pari a n. 2 mesi che decorrono dalla richiesta di preventivo e/o offerta inviata all'operatore economico. Entro questo termine deve essere adottata la determina di affidamento e/o l'atto equivalente.

Nel caso di procedure negoziate (art. 1, comma 2, lett. b), per importi superiori ai 139.000,00 euro e fino a 215.000,00 euro, il termine di conclusione della procedura è di n. 4 mesi che decorrono dal momento dell'invio della lettera di invito, sia nel caso in cui l'individuazione degli operatori economici avvenga a seguito di indagine di mercato sia nel caso di utilizzo di elenchi precostituiti.

Le procedure aperte, infine, devono concludersi entro 6 mesi.

N.B. L'art. 1 comma 1, ultimo periodo della L. 120/2020 *pone in capo al RUP la responsabilità del mancato rispetto dei termini procedurali di cui sopra*, chiaramente nelle ipotesi in cui l'incidenza



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DELL'AQUILA

Amministrazione Centrale

Area Affari Generali

temporale è riconducibile a fasi di cui egli è responsabile (non è ad esempio responsabile della durata del subprocedimento di valutazione delle offerte da parte della Commissione nel caso di gara con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa).

L'obbligo imposto al RUP dalle disposizioni normative in materia di "Semplificazioni" è quello di accelerare il più possibile le procedure di appalto, e a riprova di ciò l'art. 21 della L. n. 120/2020 prevede che, se il RUP ha tenuto una condotta attiva e non è rimasto inerte nella gestione delle procedure, può essere chiamato a rispondere di danno erariale solo per dolo e non per colpa grave.

Il RUP svolge il **controllo della documentazione amministrativa**; nei casi in cui è stato istituito ad hoc seggio di gara oppure, se è presente nell'organico della stazione appaltante un apposito ufficio il RUP esercita una funzione di coordinamento e controllo, finalizzata ad assicurare il corretto svolgimento delle procedure ed adotta le decisioni conseguenti alle valutazioni effettuate.

Il RUP **formula la proposta di nomina della Commissione Giudicatrice** (nei casi di gara da aggiudicarsi secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa) vagliando attentamente possibili situazioni di incompatibilità (determina che deve essere pubblicata su Amministrazione Trasparente con i curricula dei componenti).

Spetta, infine, al RUP svolgere il **subprocedimento di verifica dell'anomalia** ai sensi dell'art. 97 del Codice degli Appalti, avvalendosi del supporto della Commissione Giudicatrice.

FASE DELLA VERIFICA

(adempimenti attinenti la prevenzione di fenomeni corruttivi e trasparenza)

- f) **Controlli sul possesso dei requisiti da parte dell'aggiudicatario**: I controlli sull'operatore economico sono diversificati a seconda dell'importo dell'affidamento e per la tipologia e modalità di svolgimento si rimanda alla circolare di Ateneo n. 18365 del 23.04.2018.
In base al vigente Piano di Prevenzione della Corruzione il RUP, per il tramite degli uffici amministrativi competenti, invia con cadenza semestrale al Responsabile della Corruzione dei report sull'effettuazione dei controlli previsti dalla normativa.
- g) **La stipula del contratto** deve aver luogo **entro 60 giorni** dall'aggiudicazione divenuta efficace, salvo diverso termine previsto nel bando o nell'invito ad offrire.
- h) Il RUP deve pubblicare sul sito Amministrazione Trasparente **l'avviso sui risultati della procedura negoziata di affidamento** che però non è obbligatoria per gli affidamenti diretti fino a 40.000,00 euro.

FASE DELL'ESECUZIONE DEL CONTRATTO

(adempimenti attinenti la prevenzione di fenomeni corruttivi e trasparenza)

- i) Come previsto dal vigente Piano di Prevenzione della Corruzione il RUP vigila sull'esatta osservanza del rispetto dei tempi di esecuzione della prestazione contrattuale e redige una ceck list sull'osservanza dei termini.
Essa va trasmessa al Responsabile della prevenzione della corruzione e agli organi interni di controllo al fine di avviare, nei casi di eccessivi allungamento dei tempi rispetto al cronoprogramma, le azioni necessarie.
- j) Il RUP ha l'obbligo di pubblicare sul sito Amministrazione Trasparente tutti i provvedimenti amministrativi di adozione dell'eventuali **modifiche contrattuali**.
Se è stato nominato il DEC, svolge coordinandosi con lui, le attività di controllo e vigilanza nella fase di esecuzione, acquisendo e fornendo all'organo competente, per gli atti di competenza, dati, informazioni, elementi utili, anche ai fini dell'applicazione delle penali, risoluzioni contrattuali, etc.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DELL'AQUILA

Amministrazione Centrale

Area Affari Generali

In particolare, per quanto riguarda gli appalti di beni e servizi, spetta al RUP autorizzare:

- le *clausole di revisione dei prezzi* di cui all'art. 106 comma 1 lett. a), per le quali vi è l'onere di averle previste nel calcolo dell'importo del contratto originario
 - le *proroghe contrattuali*, che devono essere previste negli atti di gara, e per il tempo strettamente necessario all'individuazione del nuovo concorrente: l'aggiudicatario è tenuto all'esecuzione della prestazione agli stessi prezzi e alle stesse condizioni contrattuali o a condizioni più favorevole. Chiaramente vanno autorizzate prima della scadenza del contratto
 - la *sostituzione del contraente originario* ai sensi dell'art. 106 comma 1 lett. d;
 - *servizi e forniture supplementari*, necessarie e non incluse nell'appalto iniziale. Esse vanno comunicate all'ANAC entro 30 giorni dall'approvazione della prestazione supplementare e pubblicate su Amministrazione Trasparente;
 - *modifiche dell'oggetto del contratto*: non devono superare il 50% del valore del contratto iniziale, entro il c.d. quinto di obbligo l'appaltatore deve realizzarle agli stessi patti e condizioni contrattuali. Oltre tale limite egli può sciogliersi dal vincolo contrattuale ovvero negoziare condizioni diverse da quelle iniziali. Tali modifiche sono possibili se si realizzano due condizioni:
a) circostanze impreviste e imprevedibili, compresa la sopravvenienza di nuove norme, b) non è alterata la natura generale del contratto.
- k) L'art. 53 del D.L. 77/2021 ha introdotto un nuovo obbligo di pubblicazione per il RUP che è tenuto a pubblicare tutti gli atti relativi ***all'esecuzione di appalti pubblici di servizi, forniture, lavori e opere*** (art. 29 comma 1 del Codice degli Appalti). Il legislatore richiede quindi di pubblicare anche gli atti della fase civilistica del rapporto ma non vi è una chiara indicazione degli atti oggetto del suesposto obbligo normativo.

FASE DI RENDICONTAZIONE DEL CONTRATTO –VERIFICA DI CONFORMITA'

(adempimenti attinenti la prevenzione di fenomeni corruttivi e trasparenza)

- l) Il RUP, ove non sia stato nominato il DEC, **verifica la conformità delle prestazioni contrattuali** eseguite, al fine di certificare che l'oggetto del contratto sia stato realizzato nel rispetto delle previsioni contrattuali e delle pattuizioni concordate in sede di aggiudicazione o affidamento (art. 102 comma 2 del Codice degli Appalti).
- m) All'esito positivo della verifica della conformità il RUP **rilascia il certificato di pagamento ai fini dell'emissione della fattura** da parte dell'appaltatore (art. 102 comma 4) su richiesta del DEC (se nominato).